

CONCESIO. Lega Nord e minoranze entrano a gamba tesa sul progetto «Lusigest» che porterà all'ampliamento degli spazi all'interno dell'area che ospita l'Auchan

È polemica sul nuovo centro commerciale

*«Eccessivo l'impatto, poche le certezze sui benefici»
Ma il sindaco Retali prova a buttare acqua sul fuoco:
«Posti di lavoro in arrivo e come sempre vigileremo»*

I lavori sono iniziati. E già si comincia a intravedere la sagoma della struttura che sarà. Ma sull'operazione il dibattito politico nel frattempo si è fatto rovente. Non si placano infatti le polemiche attorno alla prossima apertura del nuovo centro acquisiti da tremila metri quadrati per la media distribuzione costruito nell'area che ospita l'Auchan da Lusiget, società che fa riferimento alla famiglia Lucchini. UNA QUESTIONE già affrontata dalla Lega Nord, che adesso torna alla carica. «L'ampliamento si sta rivelando a forte impatto paesaggistico - spiega Mario Tabeni, capogruppo dell'opposizione - Durante il precedente mandato la Lega si era opposta con un ricorso al Tar per evitarlo, non capisco come il sindaco non veda l'inquietante serie di centri commerciali che costeggiano la Provinciale». Come già discusso in passato in Consiglio, la minoranza si augura che l'Amministrazione decida di aprire un dialogo per arrivare a delle assunzioni «privilegiate» nei confronti dei residenti. Un po' come sta accadendo per il nuovo centro commerciale Ikea, dove, pare, verrà data priorità a chi abita nel Comune di Roncadelle



e poi a quelli limitrofi. LA REPLICA del sindaco Stefano Retali non si è fatta attendere. «Non sono a conoscenza di chi utilizzerà gli spazi, per il resto agiremo come sempre fatto in occasione di aperture di spazi commerciali - precisa Retali - Abbiamo sempre chiesto, con correttezza e rispetto della titolarità, che si prendessero in esame i curricula dei nostri cittadini, con particolare attenzione alle fasce deboli. Non possiamo e non vogliamo imporre niente a nessuno, crediamo sia giusto agire nel rispetto degli imprenditori». Per quanto riguarda, invece, l'impatto ambientale, per il sindaco è ancora presto per sollevare critiche su una struttura non ancora ultimata. «È un prefabbricato che segue la logica dei più recenti insediamenti commerciali - spiega - Voglio ricordare che l'attività non nasce consumando suolo, non sono metri quadrati concessi in aggiunta a quelli già occupati». Perché la società non aveva ancora usufruito dei diritti edificatori di cui l'area era in possesso da tempo e perché per non rubare parcheggi agli altri negozi ha scelto di costruirne di nuovi sul tetto. Inoltre, evidenzia il sindaco, «con questa nuova apertura saranno garantiti posti di lavoro, si tratta di negozi di media dimensione, ma di questi tempi è sempre meglio poco che nulla». Indiscrezioni parlano di una possibile apertura di un punto vendita della catena di abbigliamento sportivo Decathlon e di un nuovo negozio di animali con toelettatura, ma sono solo voci di paese. C'è chi dice siano solo due, quindi da 1500 metri quadrati ognuno, mentre c'è chi sostiene che se ne aggiungerà un terzo. o

COPYRIGHT